

LOTTA AL VIRUS CHE FA MENO PAURA

VACCINAZIONI ANTI COVID: LA LIGURIA PARTE OGGI

Il programma della Regione e di Alisa prevede la somministrazione a partire da ospiti e operatori delle Rsa, e a seguire over 80 e fragili, per arrivare a over 60. Ma si teme che la partecipazione non sarà massiccia

L'IDEA

Raccolta differenziata
anche in Braille

Servizio a pagina 6

CICAGNA

Sei pecore sbranate:
i lupi fanno paura

Pistacchi a pagina 7

■ Partirà oggi la campagna vaccinale contro il Covid per il 2023. Regione Liguria ha pronte 200mila dosi di vaccino, principalmente Pfizer e Novavax, che verranno somministrate a pazienti fragili, anziani, operatori sanitari e caregiver. La campagna sarà su base volontaria, ma l'obiettivo è di arrivare a quante più persone possibili, sebbene si tema una forte «defezione». «Partiremo nelle strutture residenziali per anziani e procederemo

alla vaccinazione sia degli ospiti sia dei professionisti. L'offerta sarà sia per il covid, sia per la vaccinazione anti influenzale - ha spiegato Filippo Ansaldo, dg di Alisa-. . Sarei ragionevolmente soddisfatto se nei gruppi ad alto rischio raggiungessimo la proporzione di vaccinati che abbiamo avuto per il second booster, ovvero intorno al 50%»

Monica Bottino a pagina 6

ESULTA LA REGIONE

Via libera del ministero
per l'Igp all'oliva taggiasca

Via libera dal ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare alla richiesta alla Commissione europea del marchio Igp per l'oliva taggiasca ligure. «Dopo circa 20 anni di giuste battaglie da parte delle aziende liguri e il nostro supporto all'iter negli ultimi mesi tra tavoli tecnici e commissioni arriva l'ok del ministero. Un traguardo storico che apre la strada al coronamento dell'iter con la Commissione Europea e che permetterà, già in questo periodo finestra, di distinguere la produzione ligure dalle altre, valorizzando il lavoro dei nostri agricoltori», commentano presidente e vicepresidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e Alessandro Piana

INTERVISTA ESCLUSIVA

«GiovaniAdulti», il direttore
Borgonovo racconta l'evento

Francesco Borgonovo è il direttore artistico di «GiovaniAdulti», il festival realizzato in queste giornate del 27, 28 e 29 settembre a Torino dall'associazione Fiori di Ciliegio, con il sostegno dell'assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte. Abbiamo già illustrato le iniziative e gli obiettivi di questo evento negli scorsi giorni. Ora, invece, riportiamo l'intervista che ci ha rilasciato proprio il direttore artistico sul significato di questo festival e sulle condizioni delle periferie.

Servizio a pagina 3

A UN ANNO DALLA SEPARAZIONE

Botte alla ex in mezzo alla strada

Choc a Voltri. Un passante interviene poi l'aggressore viene denunciato

■ Ancora una grave storia di violenza contro le donne. Grave non (per fortuna) per le conseguenze riportate dalla vittima, quanto piuttosto per la sfrontatezza di chi l'ha commessa, che non ha esitato a dare sfogo alla propria follia in pubblico, in mezzo alla gente. Un uomo ha infatti aggredito e picchiato per strada a Genova la sua ex moglie davanti agli occhi increduli dei passanti. In questo senso c'è da registrare almeno una reazione, che purtroppo non sempre si può dare per scontata, di uno dei presenti, che è intervenuto, ha cercato di difendere la donna ed ha chiamato i soccorsi. L'aggressore, un genovese di

65 anni, è stato fermato dagli agenti delle volanti e del commissariato di Cornigliano. La ex moglie è stata portata in ospedale per essere medicata: ha una prognosi di sette giorni. L'uomo è stato denunciato per stalking e per il porto di un'arma impropria, un cacciavite che teneva in tasca. Secondo quanto emerso, i due si sono lasciati un anno fa ma il marito non ha accettato la fine del rapporto. Ha iniziato così a perseguitarla e ad aggredirla. Anche mercoledì pomeriggio l'ha avvicinata e colpita in strada con schiaffi e pugni, in via Camozzini.

UN'ALTRA RAPINA A TORINO

Picchiato con una stampella
e derubato della bici in via Nizza

■ Gli agenti Polfer, in servizio presso la Squadra di Polizia Giudiziaria Compartimentale di Torino, hanno tratto in arresto due giovani extracomunitari per il reato di rapina aggravata in concorso.

Un minorenne italiano si è presentato presso gli uffici della stazione dichiarando che, poco prima, era stato vittima di una rapina mentre si trovava presso un distributore di sigarette, in via Nizza sotto il porticato, non lontano dallo scalo ferroviario di Porta Nuova.

La vittima ha spiegato alla Polfer che due cittadini magrebini gli si erano avvicinati e, dopo averlo minacciato, lo avevano colpito ripetutamente con una stampella, impossessandosi di tutti i suoi averi, compresa la bicicletta con cui era arrivato al distributore.

Gli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria si sono immediatamente messi alla ricerca degli stessi, rintracciandoli poco lontano dal luogo della rapina, lungo il perimetro della stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, ancora in possesso della bici rubata.

Portati negli uffici di Polizia per le incombenze di rito, successivamente sono stati condotti al carcere Lorusso e Cutugno.

TORINO

Strage Brandizzo,
il giorno del lutto

Servizio a pagina 2

MESSA IN DUOMO A TORINO

Oggi la Polizia
celebra il Patrono

■ Oggi la Polizia di Stato celebra l'annuale ricorrenza del suo Santo Patrono, San Michele Arcangelo.

A Torino, la solenne festività verrà ricordata con una celebrazione Eucaristica, officiata da monsignor Alessandro Giraud e dal cappellano della Polizia di Stato don Cristiano Massa, che avrà luogo oggi, alle ore 11, nella Cattedrale cittadina di San Giovanni Battista, in piazza San Giovanni, alla presenza di autorità civili e militari e di rappresentanti del territorio.

Alla cerimonia di oggi nel Duomo di Torino sono stati invitati a intervenire il personale appartenente alla Polizia di Stato e all'Amministrazione Civile dell'Interno, in servizio e in quiescenza, e le vittime del dovere e i loro familiari.

CUNEO

Cabina di regia
per il nuovo ospedale

Servizio a pagina 5

TURISMO

Comuni
a caccia
di 1,5 milioni
per le feste
di Natale

È stata pubblicata sul sito di Regione Liguria, nella sezione «bandi e avvisi», la graduatoria provvisoria del bando a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo del Ministero del Turismo per la parte corrente.

Si tratta di 1,5 milioni di euro, diretti alla realizzazione di eventi, da svolgersi nei prossimi mesi, in particolare durante il periodo natalizio. Tali manifestazioni potranno essere di carattere sportivo, culturale e religioso con ampia valenza turistica e coerenti con la strategia nazionale di sviluppo del turismo sostenibile. L'intervento del Fondo avviene nella forma del contributo diretto in cofinanziamento (pari e non oltre il 50% del costo dell'intervento) ovvero quale quota di partecipazione in iniziative di partenariato pubblico-privato, fino a un cofinanziamento massimo di 100 mila euro. La graduatoria verrà ora proposta al Ministero del Turismo per la decisione finale sull'ammissione al finanziamento.

«Siamo convinti che il Ministero del Turismo nel più breve tempo possibile possa approvare la graduatoria per poter poi dare seguito al finanziamento. Ci compiaciamo del fatto che la maggioranza dei progetti pervenuti sia stata realizzata da più Comuni assieme», ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo Augusto Sartori.

Marco Cortese

■ Si è insediata ufficialmente ieri, alla presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore all'Ambiente Matteo Marnati, la struttura speciale della Regione incaricata di aggiornare il Piano della Qualità dell'aria.

Il decreto del Governo dello scorso 14 settembre assegna infatti alle Regioni del Bacino padano - Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna - sei mesi di tempo per rivedere, integrare o potenziare tutte le misure necessarie per redigere un nuovo piano aggiornato rispetto a quello del 2019, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di inquinanti nell'aria così come è stato richiesto dall'Unione Europea.

La struttura speciale è composta da professionisti con specifiche competenze tecniche nell'ambito della qualità dell'aria e del risparmio energetico. Si avvale, nel ruolo di coordinatore dell'esperienza e della professionalità, dell'ingegner Angelo Robotto, attualmente direttore generale dell'Ires, che ha alle spalle una decennale esperienza in ambito ambientale per aver ricoperto il ruolo di Direttore generale di Arpa Piemonte.

Della struttura, oltre al direttore generale di Ires Angelo Robotto, fanno parte il professor Federico Millo del Dipartimento Energia del Politecnico di Torino, che si occupa di affrontare i temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di

REGIONE PIEMONTE

Insedciata nuova struttura per aggiornare il Piano Qualità Aria

Si occuperà di studiare e di mettere in campo le migliori misure di contenimento degli inquinanti



migliorare le tecnologie energetiche esistenti, il direttore generale dell'Agenzia regionale Protezione Ambientale (Arpa) ingegner Secondo Barbero, i tecnici Davide Tibaldi della Provincia di Asti, Paolo Platania della Provincia di Alessandria, il dottor Gianmaria Foddanu della Provincia di Biella, Guido Marino della provincia di Cuneo, Valenti-

na Caccioppoli della Provincia di Novara, Veronica Platineti della Provincia di Vercelli, Federica Delvescovo della Provincia del Vco, Claudio Coffano della Città Metropolitana di Torino, e le direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio, Trasporti e Logistica, Attività Produttive, Agricoltura, Sanità e Commercio.

«L'indicazione, arrivata dal

Governo, di aggiornare il Piano della qualità dell'aria è per noi particolarmente significativa perché ci consente di studiare e mettere in campo misure di contenimento degli inquinanti che, quando fu approvato il Piano, non erano disponibili. In questi anni, le risorse, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, hanno infatti consentito di lavo-

rare sulla riduzione delle emissioni con una serie di provvedimenti, come ad esempio gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici, la rottamazione dei veicoli più inquinanti, la sostituzione dei mezzi del trasporto pubblico, la promozione della mobilità collettiva e lo sviluppo della mobilità elettrica». Lo dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati, che è il coordinatore del Tavolo permanente e si occuperà della ricerca delle migliori professionalità tecnico-scientifiche da coinvolgere nei lavori della struttura speciale, a seconda dei vari ambiti di intervento del Piano: Energia, Mobilità e Trasporti, Industria, Agricoltura, Rigenerazione urbana e riduzione delle sostanze climalteranti.

La struttura speciale, infatti, può avvalersi, senza oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte, anche della collaborazione di altre figure, pubbliche o private, sia a livello regionale e locale che a livello nazionale ed europeo.

«DECRETO ASSET»

Biometano, accolta la proposta di Forza Italia



Roberto Rosso

«Con l'emendamento che abbiamo da poco approvato in Commissione, che prevede la rivalutazione in base all'inflazione delle tariffe ferme al 2021, diamo piena attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che tra le sue missioni finanzia la produzione di biometano ai fini della de-carbonizzazione».

Ad annunciarlo è il senatore piemontese di Forza Italia Roberto Rosso, capogruppo degli Azzurri nella Commissione VIII (Ambiente, Transizione Ecologica, Energia, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Innovazione, Tecnologia), nonché relatore del provvedimento, che ha visto accolto nel «decreto Asset» l'emendamento di Forza Italia.

«Le tariffe per incentivare questi impianti erano state definite nel 2021 - spiega il senatore Roberto Rosso - e da allora l'inflazione e l'amento dei costi dovuti al conflitto russo-ucraino ha eroso sensibilmente i margini previsti nei business plan, di fatto scoraggiando gli investimenti. Il nostro emendamento prevede di recuperare l'inflazione su base Istat già a partire dai prossimi bandi, in base alle stime Gse. Di fatto, rimettiamo in gioco tutte le aziende, in particolare quelle più piccole e quelle agricole, dando loro la possibilità di partecipare riconvertendo le proprie attività o realizzando nuovi impianti. È stimato che, grazie al nostro intervento, si potranno generare investimenti tra uno e due miliardi di euro. Si tratta di numeri importanti in un comparto che conta già 2.200 strutture, che danno lavoro a oltre 20 mila persone».

«Grazie al nostro intervento, inoltre, permettiamo anche di mantenere attivi gli impianti di biometano delle imprese agricole medio piccole. Si tratta di una vittoria fondamentale per il settore agricolo, composto da decine di piccoli operatori territoriali. I ricavi generati da questi impianti contribuiscono infatti in modo significativo ad aumentare i ricavi delle loro attività, permettendone anche la loro sopravvivenza».

Il «decreto Asset», che contiene disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici, interessa inoltre anche tre tematiche rilevanti per il settore dell'edilizia, ovvero: la bonifica dei siti contaminati e le autorizzazioni per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, il superbonus edilizio e i crediti fiscali non utilizzati.

Eliana Puccio

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO GARA N. 8586514
Questa Azienda Ospedaliera ha aggiudicato con Determinazione n. 1050 del 07/07/2023 la "Procedura aperta in ambito europeo, espletata in modalità telematica sulla piattaforma "Sintel", finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento della fornitura di sistemi di fissazione interna ed esterna per osteosintesi e sostituti ossei occorrenti alle AA.SS.RR. dell'A.I.C. 5 Regione Piemonte - GARA AVCP N. 8586514 - ID Sintel 155603584 - CPV 33141700-7". Bando pubblicato sulla GURI 5° Serie speciale - n. 68 del 13/06/2022. Lotti aggiudicati 74. Lotti deserti: 3. Lotti ritirati: 3. Valore totale appalto aggiudicato AIC 5 per mesi 48 Iva esclusa: € 7.433.765,42. Documentazione pubblicata su www.ospedale.al.it (voce "bandi e appalti" - ben) e ARIASPA (SINTEL) www.ariaspa.it.
IL DIRETTORE S.C. AREA PROCESSI AMMINISTRATIVI GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO - Dott. FABRIZIO FERRANDO

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

STRAGE DI BRANDIZZO

Il Piemonte vicino alle famiglie degli operai nel giorno di lutto regionale

Celebrati ieri i funerali di tre delle cinque vittime. Oggi e domani le altre esequie

Loredana Polito

■ Bandiere della Regione a mezz'asta, un minuto di silenzio a mezzogiorno per tutta la cittadinanza e all'inizio di tutte le iniziative pubbliche.

Così il Piemonte ieri ha accompagnato la celebrazione dei funerali di tre delle cinque vittime della strage alla stazione ferroviaria di Brandizzo (Torino) dello scorso 30 agosto, in cui sono morti 5 operai edili della Sigifer.

Anche il Gruppo Fs alle 12 ha osservato un minuto di silenzio.

A Vercelli alle 10.30 di ieri nella chiesa di Sant'Antonio al rione Isola, si sono tenute le esequie di Saverio Giuseppe Lombardo, 52 anni, il più anziano tra gli operai travolti dal treno mentre lavoravano sui binari di notte.

Giuseppe Aversa, 49 anni, di Borgo d'Ale (Vercelli), ha invece ricevuto l'ultimo saluto nel Duomo di Chivasso, sua città natale, alle 11. Davanti alla Chiesa di Santa Maria Assunta c'erano palloncini azzurri e bianchi e le corone di fiori delle Ferrovie e dell'azienda Sigifer, dove lavorava Aversa con i suoi quattro colleghi travolti dal treno regionale quella notte. Il feretro è arrivato in corteo, dall'ospedale. Ad attenderlo in piazza della Repubblica un centinaio di persone, commosse. Tra loro anche l'assessore regionale alla Sicurezza Fabrizio Ricca e Gianluca Gavazza, vicepresidente Consiglio Regionale del Piemonte.

Nel pomeriggio, alle ore 15, al Duomo di Vercelli si è poi svolto il funerale di



Le esequie di Michael Zanera, celebrate ieri al Duomo di Vercelli (foto: www.sicurezzaelavoro.org)

Michael Zanera, 34 anni.

«Tutti siamo a conoscenza di quella croce che Michael aveva postato sui social, ma la croce per noi cristiani non è un segno di morte, di sciagura o disgrazia: è un segno di vita, di resurrezione e di speranza». Così don Andrea Passera, parroco di Borgo Vercelli, nell'omelia pronunciata in Duomo a Vercelli durante le esequie di Zanera ha richiamato l'ultimo post del giovane prima di morire travolto da un treno. Su Instagram, infatti, il giovane aveva postato l'imma-

gine di una croce incandescente con la scritta «è prima volta che mi succede mentre saldo la rotaia: mi è uscito il crocifisso. Dio mi vuole dire qualcosa sicuramente».

Don Passera ha sottolineato che «anche in questo momento terribile per il quale non ci sono parole, la croce ci permette di sperare che per Michael non sia tutto finito così. La croce ci dice che l'ultima parola non è mai della morte, del buio, della disperazione, ma l'ultima parola è sempre della vita».

INTERVISTA ESCLUSIVA

«GiovaniAdulti», evento per rilanciare le periferie

Il direttore artistico Francesco Borgonovo spiega: «Tutte le realtà territoriali hanno un'anima»

Loris Puccio Conti

■ Francesco Borgonovo è il direttore artistico di «GiovaniAdulti», il festival realizzato in queste giornate del 27, 28 e 29 settembre a Torino dall'associazione Fiori di Ciliegio, con il sostegno dell'assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte. Abbiamo già illustrato le iniziative e gli obiettivi di questo evento negli scorsi giorni. Ora, invece, riportiamo l'intervista che ci ha rilasciato proprio il vicedirettore de «La Verità» sul significato di questo festival e, più in generale, sulle condizioni dei quartieri periferici.

«Animare i quartieri» è lo slogan di questo festival. Può spiegarne il significato?

«L'idea è portare e ricevere un po' di anima all'interno dei quartieri e condividere le nostre attività, le nostre proposte, i nostri laboratori con tutta la popolazione locale e con chiunque voglia venire».

Intorno al 2014 i popoli erano in ascesa, il declino dei ceti medi proseguiva, la disaffezione dalla politica e dalle istitu-



zioni aumentava e Christophe Guilluy in un suo celebre saggio parlava della contrapposizione tra «periferie» e «mondo di sopra». Che cosa è cambiato nel momento attuale rispetto a quel periodo?

«In questo decennio la condizione economica e sociale non è certamente migliorata, il popolo non è stato molto ascoltato e ha cercato di fare sentire la propria voce. Nel frattempo, in Italia si è verificato un cambiamento politico importante. Ri-

spetto a quel periodo, purtroppo, continuano a esistere le periferie. Queste, a mio avviso, non devono più essere considerate dei quartieri ghetto lasciati da parte. Bisogna sforzarsi, infatti, di parlare non delle periferie, ma delle città nella loro globalità. Chi è ai margini deve avere la possibilità di partecipare, di avere tutte le possibilità garantite agli altri. In tal senso, lo scopo del festival è proprio portare delle possibilità, degli spunti che sicuramente i quartieri e i ragazzi coglieranno».

«Animare i quartieri» può riguardare non soltanto le periferie urbane, ma anche le altre aree emarginate, come alcune realtà del Sud Italia sempre più disabitate e in recessione? Quali possono essere le differenze e i punti di contatto tra questi due tipi di realtà?

«Penso che tutti i popoli e tutte le realtà territoriali abbiano un'anima, inclusi gli italiani e le diverse aree del nostro Paese. Il vero problema, piuttosto, è quello di avere la possibilità e la volontà di tirare fuori delle risorse e di fare qualcosa. Questi giorni di festival hanno visto la presenza di tantissimi bambini, ragazzi e adulti. Questo è un qualcosa di eccezionale e proprio questo riscalda l'anima».

«Animare i quartieri» può significare anche restituire la voce a chi si ritrova ai margini e proporre un nuovo tipo di narrazione?

«In questo festival non ci sono narrazioni. L'obiettivo, piuttosto, è quello di portare un po' di realtà. Bisogna dire 'basta' alle narrazioni, soprat-



Francesco Borgonovo, direttore artistico di «GiovaniAdulti»

tutto a quelle contrapposte. Qui ci sono tante persone, di diverso orientamento politico, di ogni età, di ogni tipo. Siamo felici di questo e non ci interessano né gli steccati, né le barriere».

Non ci sono solo i giovani, ma anche tanti anziani in difficoltà e la stessa età media della popolazione è in aumento. In tal senso, perché si è dedicato un festival proprio ai giovani?

«In realtà questo festival è aperto a tutti. Ci sono diversi appuntamenti serali anche per i più grandi. Per loro abbiamo organizzato incontri, tra gli altri, con Paolo Del Debbio, Milo Infante e Moni Ovadia. È un festival rivolto a tutti. La mattina è dedicata in misura maggiore ai bambini, in modo da offrire loro

degli spunti per quanto riguarda l'arte, il disegno, la fotografia, la scrittura, la produzione di podcast. Vogliamo fare capire loro che ci sono tante possibilità di esprimersi e che bisogna solo volerlo fare. Questo vale per tutti. Dobbiamo pensare a tutte le fasce di popolazione. Siamo qui apposta. È una festa che portiamo ai quartieri e tutti sono invitati».

Tornerà a Torino? Magari per una nuova edizione del festival?

«Vengo molto spesso a Torino. La conosco e mi piace la città. Qui ho amici e vado spesso nelle librerie. Sarebbe bello poter realizzare un'altra edizione del festival, magari più larga e con qualche attività in più da offrire. Quanto fatto finora, intanto, è stato molto bello».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCERE INSIEME A NOI

MONGE OFFRE UNA LINEA COMPLETA DI CROCCANTINI E BOCCONCINI PER SUPPORTARE IL REGOLARE SVILUPPO DEL TUO GATTINO.

Un'alimentazione corretta ed equilibrata con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

MANZO!
MONOPROTEIN!

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food

SANITÀ

Cabina di regia per il nuovo ospedale di Cuneo

La posizione della Provincia espressa in un ordine del giorno votato da tutti i consiglieri provinciali

■ “La Provincia esprimerà una posizione forte ed autorevole nell’incontro convocato dal Prefetto Patrizia Triolo ed avente ad oggetto l’informativa sul prosieguo dell’iter amministrativo alla base della realizzazione del nuovo ospedale di Cuneo. Sono grato ai Consiglieri provinciali che hanno saputo fare sintesi, come sempre anteponevano l’interesse generale a quello particolare, votando all’unanimità un documento chiaro e che indica quali temi porre in discussione”.

È il commento del Presidente della Provincia, Luca Robaldo, all’indomani del Consiglio provinciale svoltosi a Castiglione Tinella, il Comune cuneese più ad est del territorio provinciale. All’ordine del giorno della seduta, fra gli altri punti in discussione, figuravano due distinti documenti relativi al futuro ospedale del capo-



Ospedale Santa Croce di Cuneo

luogo, presentati dai gruppi “La Nostra Provincia” e “Granda in Azione”. Duran-

te la trattazione dei documenti tutti i Consiglieri hanno dato il proprio contribu-

to e, al termine della seduta raccogliendo il tenore degli interventi, il Presidente Ro-

baldo ha chiesto una unificazione ed una riformulazione dei documenti, così da tenere in considerazione le posizioni espresse anche dal gruppo “Ripartiamo dalla Granda”.

“Il documento votato richiama la sottoscrizione del Protocollo di intenti, relativo al cronoprogramma dei provvedimenti amministrativi propedeutici alla realizzazione del nuovo nosocomio, svoltasi proprio in Provincia nel novembre 2022 e cita la riunione del 4 ottobre prossimo, che si svolgerà in Prefettura su richiesta della Regione. Impegna, infine, il delegato della Provincia a richiedere in quella sede quali siano le modalità di finanziamento dell’opera (se partenariato pubblico-privato o con fondi pubblici) ed un programma operativo dettagliato delle tempistiche” conclude Robaldo.

RC

SICUREZZA

Potenziati i controlli in corso Giolitti

■ Una nuova riunione del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica si è svolta nei giorni scorsi, in Prefettura, convocata dal Prefetto Fabrizia Triolo. Al tavolo, la Sindaca Patrizia Manassero insieme alla Assessora alla Polizia locale Cristina Clerico, il Questore Carmine Grassi, le Forze dell’Ordine.

La riunione è stata occasione per fare il punto sulle criticità rilevate nella zona di Corso Giolitti. Si è deciso di mettere in campo un ulteriore potenziamento dell’attività di controllo della zona da parte delle Forze dell’Ordine con uno sforzo di nuove risorse dedicate. L’attivazione avverrà a breve. Gli esiti di questo potenziamento saranno oggetto di adeguato monitoraggio.

Questo conferma l’attenzione che la Prefettura, la Questura e l’Amministrazione locale stanno dedicando al Quartiere.

“Comprendo l’esasperazione, ma voglio ribadire che l’attenzione su Corso Giolitti resta molto alta”, il commento della Sindaca Patrizia Manassero. “Gli interventi ci sono e su più fronti, perché tutti vogliamo che legalità e rispetto della convivenza civile siano la cifra di tutto il territorio cittadino. Crediamo fortemente e ci stanno molto a cuore i progetti sociali e culturali in corso di realizzazione in stretta collaborazione con il Quartiere, che ringraziamo”.

3.700 KM DI PEDALATE E OLTRE 500 PARTECIPANTI AI TALK

Tutti i numeri di «Cuneo Bike Festival» 2023

Affluenza in crescita rispetto al 2022 alle diverse iniziative che hanno coinvolto cittadini di ogni età

■ La terza edizione del “Cuneo Bike Festival” si concluderà formalmente soltanto martedì 3 ottobre, con l’ultimo appuntamento per i ragazzi de “I martedì in mtb: mini corso pratico di guida”, ma i primi numeri a bilancio dimostrano il successo dell’iniziativa organizzata dall’ufficio mobilità del Comune di Cuneo. Con le 8 pedalate sono stati percorsi 3.700 km da quasi 600 partecipanti e oltre 500 persone hanno partecipato ai 14 eventi e talk proposti durante il festival che si è svolto da mercoledì 20 a martedì 26 settembre. Particolarmente apprezzati anche gli eventi legati al mondo della scuola: il “Bike to School”, che lo scorso anno ha visto la partecipazione di 300 studenti, quest’anno ha avuto un sold-out di presenze coinvolgendo 450 ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, mentre al cinema Monviso l’ultracyclist Omar di Felice e il professor esperto del CNRR e meteorologo Cristian Rendina hanno parlato a 980 giovani del cambiamento climatico, tra viaggi e scienza, nell’ambito del progetto “Le vie dell’acqua”. Oltre 170 i lavoratori che hanno fatto colazione in sella alla bici prima di andare a lavorare grazie al “Bike to Work” e 250 i partecipanti alla pedalata “Bimbinbici”, la festa a pedali organizzata insieme a Fiab Cuneo Bicingiro. Impossibile stimare gli innumerevoli passaggi di curiosi e appassionati al villaggio del “Cuneo Bike Festival”, allestito in via Roma in collaborazione con Confartigianato Cuneo, così come il numero di bambini e ragazzi che hanno sfidato le gimka-

ne proposte dal GS Passatore nel “luogo dei giochi” a loro dedicato in via Roma.

“Vedere i primi numeri conclusivi del festival dà grande soddisfazione, in particolare vista la forte affluenza che ha dimostrato l’interesse della nostra città al tema della mobilità dolce – commenta a caldo Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo -. In particolare, sono rimasto piacevolmente colpito dalla grande risposta della cittadinanza al tema dello spostamento casa-lavoro: in tantissimi hanno fatto colazione in bicicletta prima di andare al lavoro con ‘Bike to Work’ e in altrettanti sono intervenuti alla premiazione dei partecipanti più attivi all’iniziativa del Comune di Cuneo dal titolo ‘Facce da



Un momento della pedalata “Bimbinbici”

Bike to Work’. Anche quest’anno il festival ha mantenuto alto il livello dei talk con ospiti che hanno emozionato, fatto riflettere e che sono stati premiati dagli

applausi del variegato pubblico. In crescita anche i numeri delle scuole presenti che come sempre dimostrano grande collaborazione e interesse alle tematiche di

sostenibilità.”

Il “Cuneo Bike Festival”, ideato, progettato e promosso dall’ufficio mobilità del Comune di Cuneo con Confartigianato e FIAB Cuneo Bicingiro è frutto di un grande lavoro di squadra che ha visto coinvolti il Parco Fluviale Gesso e Stura, il Servizio Civile Universale e Servizio Civico del Comune di Cuneo, l’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Confindustria Cuneo, Confcommercio, Conitours, Fondazione Nuto Revelli, Associazione PRE.ZIO.SA., l’Unione Nazionale Italiana Volontari pro ciechi, La Fausto Coppi con il CSV, il GS Passatore. Il Cuneo Bike Festival è stato finanziato da Comune di Cuneo, Confartigianato, FIAB Cuneo Bicingiro con il supporto di Fondazione CRC.

DA QUEST’ANNO UN ABBONAMENTO SARÀ DEDICATO AI GIOVANI UNDER 29

Al via la vendita degli abbonamenti per la stagione 2023-2024 del Teatro Toselli

■ Mercoledì 4 ottobre prenderà il via la vendita degli abbonamenti per la stagione 2023-2024 del Civico teatro Toselli, che comprende 20 spettacoli (di cui 3 fuori abbonamento). Dalle 9 alle 14 e dalle 17 alle 20 del 4 ottobre sarà possibile acquistare gli abbonamenti “FEDELTA’” (17 spettacoli) alla biglietteria del teatro, mentre a partire dalle ore 21 e fino alle ore 14 di giovedì 5 ottobre gli abbonamenti si potranno acquistare on line. Nella giornata di giovedì 5 ottobre saranno messi in vendita gli abbonamenti «OTTO» e «QUATTRO» spettacoli. Dalle 15 alle 20 alla biglietteria del teatro e a partire dalle 21 (e fino alle 14 di venerdì 6 ottobre) in modalità on line. Quest’anno, inoltre, è previsto un abbonamento dedicato agli under 29: 3 spettacoli da scegliere all’atto dell’acquisto tra i 17 titoli disponibili. Gli abbonamenti saranno acquistabili il 5 ottobre, dalle 15 alle 20,

alla biglietteria del teatro e successivamente nelle giornate di mercoledì 11, 18 e 25 ottobre, dalle 9 alle 12, sempre alla biglietteria del teatro. Al fine di garantire pari opportunità di accesso all’acquisto degli abbonamenti il teatro viene suddiviso a metà: alla biglietteria del teatro verrà venduta la sezione sinistra, on line verrà venduta la sezione destra e i posti rimasti invenduti. Gli abbonamenti saranno acquistabili solamente prima dell’avvio della stagione, successivamente sarà possibile acquistare solo i biglietti per i singoli spettacoli.

I biglietti per i singoli spettacoli saranno messi in vendita a partire dal 6 ottobre. Alla biglietteria del teatro il 6 ottobre dalle 15 alle 20 e successivamente i mercoledì feriali dall’11 ottobre 2023 al 17 aprile 2024 dalle 9 alle 12 e dalle ore 16 del giorno dello spettacolo (sempre alla biglietteria del teatro). Dal-

le 15 di venerdì 6 ottobre e sino a fine stagione sarà possibile procedere agli acquisti on line.

Per ogni transazione si potranno comprare un massimo di 4 titoli di accesso. È possibile il pagamento tramite bancomat e carte di credito (mentre non si accettano assegni).

Maggiori informazioni alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html>

Per avere informazioni sugli spettacoli della stagione 2023/24: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/stagione-teatrale-2023-2024.html>

Per maggiori informazioni o acquisti rivolgersi all’Ufficio Spettacoli (Tel. 0171 444812/818 dal lunedì al venerdì al mattino – email spettacoli@comune.cuneo.it) oppure online su www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

FESTA PATRONALE

Chiusura del viale degli Angeli per San Michele



■ Si segnala che nella giornata di oggi, festività di San Michele Patrono, considerata la festività cittadina e la chiusura delle scuole, il viale degli Angeli sarà chiuso al transito veicolare per tutta la giornata.

SONO ARRIVATE 200MILA DOSI

Via alle vaccinazioni contro il Covid: prima over 80 e fragili

Si parte oggi dalle Rsa (ospiti e personale), Non ci si aspetta tuttavia un'adesione massiccia

Monica Bottino

■ Con l'inizio dell'autunno si torna a parlare di vaccinazioni, e quindi di lotta al Covid. E la Liguria ama partire per tempo: la campagna di vaccinazione comincia oggi, infatti, e sarà organizzata per step, partendo dalle categorie prioritarie indicate dal Ministero della Salute e dunque ospiti e operatori sanitari delle strutture per lungodegenti (Rsa e residenze protette), e operatori ospedalieri dei reparti ad

alto rischio (come quelli che ospitano pazienti emato-oncologici, soggetti ricoverati terapia intensiva, oltre a quelli individuati dalle direzioni sanitarie di aziende e ospedali). Per questi soggetti la vaccinazione sarà somministrata e offerta attivamente senza prenotazione. Il secondo step che scatterà alla metà di ottobre, più o meno, riguarderà i soggetti «immunocompromessi». Le altre categorie per cui la vaccinazione è raccomandata e che sarà coinvolta

negli step successivi sono: popolazione over 80, tutti gli altri operatori sanitari, fragili, over 60, donne in gravidanza e allattamento. «Con i vaccini agli ospiti e gli operatori delle Rsa - aggiunge Angelo Gratarola - cominciamo a mettere in sicurezza gli ambienti e le persone più vulnerabili. In questa prima fase non è necessario prenotarsi perché saranno direttamente gli operatori sanitari a proporre attivamente la somministrazione del vaccino all'in-



Vaccini, ne sono arrivate già 200mila dosi

terno delle strutture interessate. Negli step successivi entreranno in campo il portale Prenoto Vaccino di Liguria Digitale, il numero verde e gli altri strumenti che abbiamo conosciuto nelle precedenti campagne». Da qui a fine anno dovrebbero essere disponibili 200.000 dosi. «Ciò anche grazie alle pressioni che

IL CASO

Spinello in ospedale: il giudice lo assolve

Fumare uno spinello in ospedale non è reato. Lo hanno stabilito i giudici del Tribunale di Genova a seguito di una vicenda che riguarda un uomo di 47 anni, affetto da pancreatite cronica, e soggetto a frequenti ricoveri. A scoprirlo i carabinieri, che, durante un sopralluogo in ospedale per altri motivi, si sono accorti dell'odore inequivocabile della «sigaretta» del ricoverato. Gli hanno chiesto spiegazioni e lui ha risposto loro che sì, fuma spinelli per contrastare il dolore causato dalla malattia, per non assumere antidolorifici che hanno più effetti collaterali. Poi ha mostrato loro i 15 grammi di marijuana che aveva con sé. Per i militari che avevano segnalato l'episodio a quel punto si trattava di detenzione per uso personale. Non così per la Procura che ha accusato l'uomo di detenzione a fini di spaccio, portandolo a processo. L'accusa aveva chiesto per lui la condanna a 8 mesi di reclusione e 80 euro di multa, ma il giudice l'ha assolto. L'utilizzo della cannabis per contrastare il dolore è ammesso anche dalla legge, sotto forma di preparati che vengono prescritti dal medico e comprati con ricetta in farmacia.

abbiamo fatto al Ministero, affinché la nostra regione, che notoriamente è la più anziana d'Italia, avesse le dosi sufficienti per poter mettere in sicurezza la popolazione più fragile», ha aggiunto il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo. Alisa, l'azienda ligure sanitaria, conta di poter fornire fino a 2.500 somministrazioni al giorno. La platea potenziale è di mezzo milione di liguri nelle classi prioritarie, ma non è detto che tutti vogliano sottoporsi al vaccino. «L'evoluzione della campagna regionale - ha spiegato Ansaldo - dipenderà dalla risposta che avremo dalle categorie prioritarie e dalla consegna dei vaccini». «Ci aspettiamo una copertura più elevata nelle Rsa, dove penso potremo arrivare tra il 50 e il 70% di copertura - prevede Ansaldo - mentre per le categorie più fragili non penso andremo oltre il 45-50%». Si tratta di «prevenzione primaria - ha aggiunto Giancarlo Icardi, direttore di Igiene del policlinico San Martino - cioè intervenire prima che l'evento si verifichi. Vaccinarsi vuol dire diminuire la probabilità di contagiarsi e il rischio di avere complicanze e il ricovero ospedaliero. Un tempo parlavamo di poker di vaccini per la prevenzione primaria: anti-influenzale, anti-pneumococcica, anti-zoster e richiamo antitetanica. Oggi, aggiungendo il richiamo anti-covid, arriviamo al pokerissimo».

«Oggi possiamo dire che il Covid-19 è poco meno di un'influenza - ha sottolineato il responsabile del Dipartimento interaziendale regionale di Malattie Infettive e Direttore della Clinica di Malattie Infettive del San Martino, Matteo Bassetti - Abbiamo gli strumenti per poter dire, grazie ai vaccini, agli anti virali e ai farmaci altamente attivi che è un'infezione trattabile e come tale può essere accomunata all'influenza con l'unica differenza è che il Covid ha una stagionalità su tutto l'anno. Per quanto riguarda la vaccinazione da oggi in poi azzeriamo il numero delle dosi, da oggi parliamo semplicemente di richiamo e chi rientra nelle categorie più a rischio deve vaccinarsi a prescindere dal fatto che abbia contratto o meno il virus nel passato».

L'IDEA DEL COMUNE, SODDISFATTI I RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI

Scritte in Braille sui cassonetti Amiu

Progetto rivolto ai cittadini ipo e non vedenti, per l'autonomia nel conferimento

DOPO I LAVORI DELLA REGIONE

Otto preziose tele tornano all'Albergo dei Poveri

Otto prestigiose tele custodite dal 2012 dalla Fondazione Carige anche durante i lavori di ristrutturazione del Corridoio degli Uomini, iniziati nel maggio 2020 e finanziati da Regione Liguria, tornano all'Albergo dei Poveri. Rientrano, per essere presentate al pubblico, anche molti oggetti sacri sottratti all'ente e recuperati dal Comando dei Carabinieri per la tutela del Patrimonio Culturale. Fra questi numerosi oggetti sacri quali candelabri, crocefissi, reliquiari nonché arredi (inginocchiatoi, piedistalli, attaccapanni, tavoli, legggi, ecc.) facenti parte del corredo liturgico della chiesa. Beni aventi un valore complessivo che ammonta a oltre 40.000 euro e che oggi potranno nuovamente essere ammirati nella loro originaria collocazione. «Regione Liguria dimostra ancora una volta la sua attenzione verso la cultura - spiega il presidente della Regione Liguria e assessore alla Cultura Giovanni Toti - Grazie allo stanziamento di 320.000 euro attraverso i Fondi di Coesione Sociale oggi, infatti, ritroviamo otto tele della grande collezione dell'Istituto che rappresentano un patrimonio prezioso da custodire e valorizzare che entrerà a far parte del nuovo museo in allestimento. Grazie alle Soprintendenze e al Nucleo Investigativo per la Tutela del Patrimonio Culturale dei carabinieri oggi ritroviamo anche reperti preziosi che vanno a comporre il nostro patrimonio storico-artistico e sono parte fondamentale della nostra memoria». «Dopo anni di comodato d'uso - spiega l'architetto Marco Sinesi commissario straordinario di AsP Emanuele Brignole - , 8 tele di prestigio che sono state custodite da Fondazione Carige durante i lavori di ristrutturazione del Corridoio degli Uomini rientrano all'Albergo dei Poveri. Un ringraziamento particolare va al presidente di Fondazione Carige, l'avvocato Paolo Momigliano che in questi anni ha non solo custodito le nostre tele ma le ha valorizzate, mettendole spesso al centro di pregevoli mostre organizzate dalla Fondazione, mostrando ad una vastissima porzione di amanti dell'arte i tesori dell'Albergo dei Poveri».

■ Scritte in Braille sui cassonetti dell'immondizia per aiutare anche le persone ipo o non vedenti a conferire correttamente la spazzatura. Genova fa un altro passo avanti nell'inclusività grazie al progetto presentato ieri dall'assessore comunale all'Ambiente Matteo Campora. «Possiamo finalmente garantire alle persone ipo e non vedenti di poter conferire i rifiuti in autonomia, dando loro la possibilità di poter utilizzare il tatto per identificare i contenitori e per poter così essere partecipi della raccolta differenziata. Una città più sostenibile, e più green, deve necessariamente passare anche da progetti come questi, progetti cioè che mettano tutti i cittadini nelle condizioni di poter smaltire i propri rifiuti in maniera corretta». In pratica i cassonetti avranno un ordine specifico da sinistra a destra:



organico, carta, plastica e indifferenziato. Ogni contenitore, già posizionato sul territorio genovese, sarà progressivamente integrato nella parte della scocca a destra - a fianco al pulsante di apertura - da supporti tondi tattili di 10 centimetri di diametro. Ciascun supporto avrà stampata in rilievo la lettera alfabetica della frazione da conferire ("O" per Organico, "C" per Carta, "P" per Plastica e metalli, "I" per Indifferenziato) e l'equivalente in alfabeto Braille. Amiu produrrà 14.000 pezzi per coprire l'intero fabbisogno previsto dal progetto e da metà ottobre i contenitori che verranno posizionati nei nuovi quartieri avranno già in dotazione i supporti tattili.

Omaggio allo scrittore nel centenario e tanto altro

Il Teatro della Tosse ricomincia da Italo Calvino

■ Il Teatro della Tosse non si ferma mai e dopo un'estate intensa, con 15mila spettatori ad applaudire gli spettacoli messi in scena da Apricale, alla Villa Duchessa di Galliera, e in altre zone della Liguria e non solo, la stagione autunnale è già alle porte. Si riparte il 4 ottobre nei Teatri di Sant'Agostino e nel Teatro del Ponente. Il programma sarà caratterizzato dalla multidisciplinarietà e dagli spettacoli tout publique, in un mosaico di proposte in cui si alterneranno lavori internazionali di teatro fisico dal forte impatto visivo tra la danza e il nuovo circo, drammaturgia contemporanea, esplorazione dei nuovi linguaggi della scena, teatro per le famiglie, esperimenti di teatro sociale e una nuova produzione dedicata a Italo Calvino, nell'anno del centenario della sua na-

scita e di Genova Capitale del Libro: si tratta di «I nostri antenati», spettacolo ispirato alla trilogia del grande scrittore («Il barone rampante», «Il Cavaliere inesistente» e «Il Visconte dimezzato») che andrà in scena in prima nazionale dal 16 al 26 novembre in uno spazio teatrale trasformato per l'occasione. Tre spettacoli, tre modi di fare teatro, tre registi, Laura Sicignano, Giovanni Ortoliva ed Emanuele Conte, daranno vita ad un percorso scenico (curato dallo stesso Conte) in cui il pubblico potrà immergersi nelle storie raccontate da Calvino, attraversando tutti gli spazi dei Teatri di S. Agostino. L'autunno prenderà il via a passo di danza con «Resistere e creare», alla nona edizione e intitolata «Corpo e anima», con spettacoli, dibattiti incontri e due prime naziona-

li: «Siope/Silence» della compagnia RootlessRoot, guidata da Kapetanea e Fru ek (13 ottobre) e «Please come» di Chiara Ameglio (21 dicembre). Per quanto riguarda il teatro sono in programma «Lidodissea» della Compagnia Berardi Casolari e «Every Brilliant Thing» regia di Fabrizio Arcuri con Filippo Nigro. In novembre anche la stagione teatrale per i piccoli. Ventisei gli appuntamenti fra il Sant'Agostino e il Teatro del Ponente. Si inizierà con «Bucchettino», poi «La favola del flauto magico». Il Teatro del Ponente diventa anche residenza stabile di progetti di creazione di spettacoli di danza e circo e sede della scuola di alta formazione «Azione Silenziosa» diretta da Deos Ensemble sotto la guida di Giovanni di Cicco.



CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.P.A.

AVVISO DI GARA – CIG A014267ED8

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori relativi alle opere di ammodernamento impianto esistente per il trattamento fanghi acque reflue, tramite revamping sezioni di digestione anaerobica e disidratazione meccanica, nonché implementazione con nuove sezioni di cogenerazione, ivi comprese tutte le connesse opere accessorie - intervento cofinanziato con Fondi PNRR (Misura M2C1.1. I 1.1 – Linea C). Importo complessivo dell'appalto: € 4.431.398,50 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 26.10.2023 ore 10.00. Apertura: 26.10.2023 ore 11.00. Documentazione integrale disponibile su <https://www.depuratore.sv.it>

Il Responsabile del Procedimento in Fase di Affidamento
dott. Mirco Conterno

ALLEVATORI ESASPERATI, I BRANCHI A POCHI METRI DALL'UOMO

Ora la Liguria ha paura del lupo cattivo

Sei pecore sbranate all'alba in un'azienda agricola vicina alle case. La Lega invoca un piano regionale

Diego Pistacchi

■ L'uomo ha salvato il lupo dall'estinzione, adesso è l'ora che salvi gli altri animali dal lupo. In Liguria è allarme, gli attacchi agli allevamenti si ripetono, un paio di giorni fa, più o meno all'alba, l'episodio più recente a Monleone di Cicagna, dove sono state sbranate o trascinate via sei pecore dell'azienda agricola «I Ponghi». Un attacco avvenuto a breve distanza da altre abitazioni, perché ormai i lupi non sembrano più intimoriti dall'idea di spingersi così vicino all'uomo. E il branco affamato fa cadere anche la ben noto ritrosia di questi predatori a rischiare incontri ravvicinati che generalmente evitano.

Non molti anni fa il lupo era considerata una specie a rischio, per questo erano state emanate leggi specifiche a loro tutela, tanto che neppure la «legittima difesa» degli allevamenti più volte invocata anche dai pastori poteva giustificare la loro uccisione. Il risultato è stato decisamente centrato, visto il proliferare dei lupi sull'Appennino ligure, ma quasi certamente si è andati oltre e adesso sussiste il problema contrario. Diventa sempre meno raro vedere lupi che si spingono lungo le strade e arrivano vicino alle case. Nel levante è recentemente acca-



PERICOLO Il lupo torna a essere considerato un nemico per l'uomo e per le sue attività

duto anche nel Comune di Carasco, confinante con Chiavari. Se è vero che attacchi all'uomo non se ne sono ancora verificati, altrettanto scontato è che non si debba per forza arrivare ad avere un lupo cattivo in stile favola da bambini per poter prendere provvedimenti,

Il primo a invocarli è Marco Limoncini, sindaco di Cicagna, che si fa interprete della rabbia dei propri concittadini che si sono visti sbranare sei pecore a Monleone dove,

secondo la ricostruzione, il branco ha attaccato all'alba di mercoledì, visto che alle 6 alcuni passanti giurano di aver visto le pecore ancora sane e salve. Se il sindaco invoca «provvedimenti» senza escludere il ricorso alle doppie, il termine abbattimento non viene citato dai consiglieri regionali della Lega, che pure usano espressioni che lasciano aperta la porta all'estremismo: «Il branco di lupi che a Monleone ha attraversato la strada e poi ha fatto un'incur-

sione non lontano dalle abitazioni uccidendo diverse pecore è l'ultimo episodio di una serie di attacchi che sta preoccupando molto sia i titolari di aziende agricole, sia gli abitanti e i frequentatori dell'entroterra chiavarese. Lo scorso marzo si è verificato l'attacco di un lupo a un cane addirittura nei pressi del centro abitato di Rezzoaglio e le segnalazioni di lupi lungo l'alveo del torrente Lavagna si sono moltiplicate, così come in molte altre zone della Liguria - tuo-

na Alessio Piana, presidente III commissione Attività produttive -. Visto il pericoloso avvicinarsi dei lupi ai centri abitati e i continui attacchi, occorre quindi che, senza ulteriori indugi, venga approvato il Piano di gestione nazionale e dati alle Regioni gli strumenti necessari per affrontare il fenomeno in modo efficace e risolutivo attraverso l'allontanamento, la cattura e il contenimento dei lupi più 'problematici'. Inoltre, è necessario che Regione Liguria provveda a stanziare ulteriori fondi per i risarcimenti agli allevatori e ai residenti, inserendo nelle casistiche risarcibili anche gli animali d'affezione. In tal senso, nella prossima riunione votante del consiglio regionale sarà discusso l'ordine del giorno che la Lega ha già depositato in Regione Liguria».

Il «contenimento» dei lupi diventa un obiettivo, anche se è facile prevedere l'insurrezione di una parte animalista. Occorre però anche risolvere un problema di tipo legislativo, dal momento che come specie protetto, oggi il lupo gode quasi di una sorta di intoccabilità. Se l'uomo, già da tempo, non riesce ad assumere decisioni forti neppure contro animali selvatici assai meno protetti come i cinghiali, è facile pensare che la risposta all'assalto dei lupi sarà ben più controversa e complicata.

CHIAVARI

Il tribunale stoppa i lavori della diga

■ «Il Tribunale Superiore delle acque di Roma ha nuovamente confermato lo stop ai lavori per la diga Perfigli sul lato Chiavari, accogliendo la richiesta della nostra amministrazione. Questo smentisce le affermazioni di Antonio Gozzi, sul suo giornale online, secondo cui l'unico comune ad aver fatto qualcosa per bloccare la diga sarebbe Lavagna».

Lo annuncia in una nota il sindaco di Chiavari Federico Messuti. «A Chiavari i lavori sono stati bloccati, mentre a Lavagna proseguono. Sono fatti e non parole capziose. Tra l'altro il nuovo vincolo ambientale, tanto decantato dal patron, non avrà alcun effetto sulla costruzione della diga perché successivo, servirà solo a complicare la vita di coloro che vorranno fare manutenzione sui loro manufatti, anche agricoli, perché dovranno chiedere i permessi alla soprintendenza con costi e tempi moltiplicati» dice il sindaco.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE